I.P. "L.SANTARELLA - S.DE LILLA"
Prot. 0009775 del 15/05/2025
IV (Entrata)

IP Santarella De Lilla -Bari

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2024/2025

(O.M. 67 del 31/03/2025)

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Reso ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D. Lgs. 62/2017

CLASSE 5 SEZ. A

CORSO D'ISTRUZIONE PROFESSIONALE:

Servizi per la Sanità e Assistenza Sociale

CODICE ATECO 85-86

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Manicone Maria Anna

Coordinatrice di Classe: Prof.ssa Finocchio Giuseppina

Delibera del 12/05/2025

1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

2. LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1. LA COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

2.2. DOCENTI E LA CONTINUITA' DIDATTICA

3. IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO REALIZZATO CON LA CLASSE

3.1. IL PROFILO PROFESSIONALE IN USCITA

3.2. IL QUADRO ORARIO

3.3. I NUCLEI TEMATICI FONDANTI LE COMPETENZE PROFESSIONALI

3.4. I NODI CONCETTUALI INTERDISCIPLINARI PROPOSTI

3.5. OBIETTIVI TRASVERSALI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

3.6. LE UNITA' DI APPRENDIMENTO INTERDISCIPLINARI REALIZZATE NEL PERCORSO SCOLASTICO

3.7. I PRINCIPALI PROGETTI FORMATIVI ED EDUCATIVI REALIZZATI CON LA CLASSE

3.8. IL PERCORSO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

3.9. LE ATTIVITA' PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E LA CONOSCENZA DELLE CULTURE

3.10. I METODI E OBIETTIVI DI EDUCAZIONE CIVICA

3.11. IL PERCORSO DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

4. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

4.1. LA FORMAZIONE DELLA COMMISSIONE D'ESAME

4.2. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA FORMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA CONCERNENTE LE DISCIPLINE CARATTERIZZANTI L'INDIRIZZO

4.3. LE INDICAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

5. I METODI, GLI STRUMENTI, LA VALUTAZIONE E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

5.1. LE MODALITA' E I TEMPI DI LAVORO NEI DIVERSI INSEGNAMENTI

5.2. LA VALUTAZIONE

5.3. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI

6. ALLEGATI

1. LA PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto professionale "Santarella- De Lilla" è una scuola storica di Bari e, nel corso dei decenni, si è trasformato ed evoluto.

L'Istituto nasce nel 1891 come Regia Scuola di Arti e Mestieri "Umberto I". Nel 1931 diventa Scuola Tecnica Industriale e nel 1935 si trasferisce nella attuale sede prospiciente il lungomare della città, per trasformarsi in Istituto Professionale nel 1956 quando, separandosi dall'Istituto Industriale "Marconi", assume la denominazione di Istituto Professionale Statale per l'Industria e l'Artigianato "Luigi Santarella". Viene istituito dapprima il settore Odontotecnico, per molti decenni l'unico nel Sud Italia, e vengono poi sviluppati gradualmente i nuovi settori professionali, rispondendo alle mutate esigenze del mercato del lavoro e inserendosi nei contesti artigianali e professionali della città e della regione. Dagli anni '70 agli anni '80 conta di quattro sedi: la Centrale di Bari, la succursale di Via Divisione Acqui e le succursali di Giovinazzo e Bitetto. Negli anni '90, l'Istituto acquisisce il settore dell'Abbigliamento e moda che affianca i corsi di Odontotecnica, elettrotecnica e meccanica. Nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 7 del 21/01/2016, all' IPSIA "L. Santarella" viene aggregato il plesso scolastico di Via G. Rocca (rione Japigia) con gli indirizzi "Manutenzione e assistenza tecnica" e "Produzioni audiovisive". Infine, nel "Piano regionale di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche", con delibera della Regione Puglia n. 1786 del 7/10/2019 è stata approvata la fusione dell'IPSIA "L. Santarella" con **l**'IPSSAS "De Lilla". Quest'ultimo, unico in Bari nell'indirizzo professionale per i Servizi Sociali, opera dal 1961.

Attualmente l'offerta formativa dell'I.P "L. Santarella - S. De Lilla" risulta così articolata:

· Sede Centrale di via Di Vagno a Bari:
Indirizzo "Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico"
Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" (con serale)

· Sede succursale di via G. Rocca a Bari:
Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" (con serale)
Indirizzo ''Servizi culturali e dello spettacolo" (con serale)

· Sede coordinata di via Abruzzese a Bitetto:
Indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"
Indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy"

· Sede coordinata di via C. Ulpiani a Bari:
Indirizzo: "Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale" (con serale)

L'Istituto Professionale "Luigi Santarella-Severina De Lilla" opera in un territorio socialmente e culturalmente complesso e accoglie alunni provenienti dal tenitorio di Bari e provincia. Il bacino d'utenza è esteso ed il contesto socio - economico e culturale di provenienza della popolazione scolastica dell'Istituto è disomogeneo ed articolato, in prevalenza medio-basso, ma con una percentuale non trascurabile di discreto livello culturale. Sempre più importante la presenza di studenti non italofoni. La tipologia dell'IP Santarella De Lilla contribuisce ad aumentare le opportunità offerte al tenitorio per quanto riguarda la formazione professionale degli alunni ed il loro inserimento nel mondo del lavoro. La scuola, pertanto, è chiamata a svolgere un ruolo importante per interpretare e rispondere ai bisogni della propria utenza: rappresenta un luogo privilegiato per esperienze didattico/formative sociali e culturali altrimenti non realizzabili all'interno dell'ambiente familiare, molto spesso carente di stimoli e spinte motivazionali di tipo culturale. Le studentesse e gli studenti hanno l'opportunità di essere guidati con disponibilità affettiva nel percorso formativo, di essere supportati ed ascoltati nei momenti di disagio, di riconoscere nella scuola un riferimento istituzionale e formativo, di ricevere stimoli culturali idonei, maturare interesse allo studio e acquisire consapevolezza del valore della formazione culturale per la realizzazione personale e l'esercizio della cittadinanza attiva, e di acquisire le competenze spendibili nel mondo del lavoro, oltre ad una propria individualità completa di cittadinanza, consapevolezza locale e globale, proiezione nella sostenibilità e sempre maggiore digitalizzazione del mondo occupazionale. Basti pensare alla consolidata realtà dei corsi post- qualifica approvati nel 1969 che garantirono l'utilizzazione di un diploma utile sia alla prosecuzione negli studi universitari di qualsiasi indirizzo che all'inserimento immediato nel mondo del lavoro.

L'identità dei percorsi scolastici per la formazione professionale è connotata dall'integrazione tra una base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessarie ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento. I percorsi professionali si articolano in un'area d'istruzione generale comune e in aree di indirizzo ed in ottemperanza al Profilo Professionale (PECUP) le Competenze Professionali specifiche per ogni indirizzo sono così articolate:

· L'indirizzo SERVIZI PERLA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali, interventi adeguati alle esigenze socio- sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale. L'identità dell'indirizzo si caratterizza per una visione integrata dei servizi sociali e sanitari nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare, l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio-educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

· L'indirizzo ARTI AUSILIARI DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali o in maniera autonoma, manufatti protesici dentali e/o dispositivi ortognatodontici prescritti dal medico specialista odontoiatra.

· L’indirizzo MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare, in collaborazione con altre figure professionali e/o in autonomia, interventi di manutenzione di impianti elettrici e/o di macchine per la produzione, o veicoli a motore.

· L’indirizzo INDUSTRIA ED ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per progettare e realizzare, in collaborazione. con altre figure professionali o in autonomia, capi di abbigliamento sartoriali e/o modelli destinati alla produzione artigianale o industriale di capi o accessori identificativi del Made in Italy.

· L’indirizzo SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell’industria culturale e dello spettacolo, di progettare e realizzare, in collaborazione con altre figure professionali o in autonomia, prodotti audiovisivi come strumenti di comunicazione pubblicitari e/o di marketing, di filmati, di prodotti fotografici, di produzioni grafiche.

· I CORSI SERALI per l’istruzione per gli adulti, rivolti a cittadini italiani o stranieri, sono una realtà che si propone di garantire la ripresa degli studi, il recupero delle carenze nella formazione di base, e l’acquisizione di un titolo professionale direttamente spendibile sul mercato del lavoro. I Corsi serali sono rivolti a coloro i quali decidano di usufruire di percorsi di educazione permanente o di riprendere o completare gli studi interrotti al fine di ottenere un diploma di istruzione superiore sia per agevolare l’ingresso nel mondo del lavoro che per favorire la crescita professionale di chi già lavora. Sono presenti gli indirizzi: Manutenzione ed assistenza tecnica, Industria ed artigianato per il Made in Italy e Servizi per la sanità e l’assistenza sociale.

L’azione dell’IP Santarella - De Lilla è orientata alla costruzione dell’identità della comunità scolastica valorizzando il patrimonio di professionalità ed esperienza nel rispetto delle linee guida di indirizzo nazionali ed europee grazie al contributo di tutte le componenti della comunità scolastica secondo principi di ‘inclusione; il progetto della scuola mira all’innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L’azione dell’istituzione scolastica è espressione dell’autonomia della comunità professionale e territoriale, nel rispetto della libertà di insegnamento, delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni e delle loro famiglie.

2. LA PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

2.1 La composizione della classe

N.		**Cognome**	**Nome**
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			

La scolaresca è costituita da 23 alunni di cui 16 femmine e 7 maschi tutti provenienti dalla classe IV A dello scorso anno scolastico, tranne due.

L'area geografica di provenienza comprende diversi comuni e frazioni del bacino di utenza della scuola; l'estrazione sociale e la condizione economica familiare di appartenenza degli alunni è piuttosto variegata.

All'interno del gruppo classe sono presenti 3 alunni con disabilità, 2 dei quali seguono una programmazione didattico-educativa differenziata ed 1 segue quella paritaria; 4 alunni DSA, di cui 3 femmine ed 1 maschio.

Per gli alunni con disabilità è stato predisposto e realizzato un P.E.I. differenziato che prevede un sistema di valutazione che fa riferimento agli obiettivi didattici differenziati ai sensi dell'art. 15 dell'O.M. n. 90/01 comma 4 e 5, pertanto le prove d'esame accerteranno una preparazione idonea al rilascio di un attestato di crediti formativi di cui all'art. 20, comma 5, del D.L. 62/2017. Mentre 1 alunna segue una programmazione paritaria ed otterrà il Diploma. A tale riguardo si auspica la presenza dell'insegnante di sostegno ai sensi dell'art. 20, comma 4 D.L. 62/2017. Sono state, dunque, predisposte le relazioni di presentazione alla commissione d'esame degli alunni con disabilità.

Per quanto riguarda gli allievi con disturbi specifici dell'apprendimento, è stato elaborato un piano didattico personalizzato che prevede l'uso di misure dispensative e strumenti compensativi (tempi di consegna più lunghi, uso di mappe concettuali, calcolatrice ecc.).

Per la documentazione degli alunni con disabilità, si rimanda al fascicolo riservato alla commissione.

Occorre rilevare che il gruppo classe ha subito una riduzione dei suoi componenti in quanto due allieve si sono trasferite al corso serale, lo scorso anno scolastico.

La frequenza è risultata piuttosto costante per la maggior parte della scolaresca ad eccezione degli alunni con disabilità e di alcuni che hanno evidenziato un elevato numero di assenze per motivi personali, non sempre giustificati e/o comprovati motivi di salute.

Dal punto di vista comportamentale, la maggior parte degli allievi si presenta piuttosto rispettosa della scuola e del convivere civile, pur mostrandosi abbastanza vivace, rileva un atteggiamento corretto con gli insegnanti e tra i pari. Soltanto alcuni hanno dimostrato un'altalenante attenzione al dialogo educativo e sono stati più reticenti all'osservanza delle regole, inoltre è stato necessario sollecitare il rispetto delle consegne.

Per quanto riguarda il profitto, la classe presenta una fisionomia variegata e composita: un primo gruppo di allievi motivati è in possesso di una valida preparazione e di un metodo di lavoro costante e proficuo, elementi che hanno portato loro ad evidenziare adeguate capacità espressive ed a conseguire la capacità di rielaborare criticamente quanto appreso, raggiungendo livelli più che buoni di rendimento.

Un secondo gruppo che ha evidenziato impegno è riuscito a migliorare il proprio metodo di studio ed è stato in grado di accogliere i suggerimenti dei docenti per migliorare i processi di lavoro, raggiungendo un livello di preparazione discreto/buono a seconda dell'impegno profuso e dei livelli di partenza.

Infine vi è una parte di alunni che ha mostrato impegno ed attenzione piuttosto discontinui, mostrando periodi di disinteresse, ha raggiunto risultati mediamente quasi sufficienti ed è caratterizzata da un metodo di studio elementare, sostanzialmente mnemonico, con difficoltà di rielaborazione personale.

Nel corso dell'anno scolastico, soprattutto in vista degli esami di stato, i docenti si sono adoperati per

equilibrare il profitto della classe, guidando il processo di apprendimento degli studenti più fragili, soprattutto, attraverso idonee attività di recupero delle carenze. Per tutti gli alunni, in ogni caso, l'attività didattica è stata finalizzata a far acquisire loro una preparazione idonea a sostenere gli esami.

In particolare, per quanto riguarda la nuova seconda prova degli esami di stato, introdotta dal D.M. 164/2022, da parte dei docenti dell'area di indirizzo si è cercato di preparare le alunne con esercitazioni su alcune delle quattro tipologie previste e in relazione ai nuclei tematici individuati.

In seguito al superamento, in presenza, degli esami integrativi preliminari per accedere agli Esami di Stato sono stati associati alla classe i seguenti candidati esterni (omissis), così come è regolato dall'art. 14, comma 2 del D.L. n. 62/2017 e come è disciplinato dagli artt. 4 e 5 dell'O.M. n. 67 del 31/03/2025.

2.2 La continuità didattica

Come si può evincere dalla tabella riepilogativa riportata sul presente documento, la classe non sempre ha beneficiato di un percorso educativo-lineare, a causa della mancata continuità dei docenti di alcune discipline. In particolare, in quest'ultimo anno scolastico, vi è stato un cambiamento di titolarità per le discipline di Diritto, Economia e Tecnica amministrativa e di Religione cattolica. Nonostante tali cambiamenti, la maggior parte degli alunni ha dimostrato spirito di adattamento nei confronti delle discipline ed ha ben accolto i nuovi docenti.

DISCIPLINA	**Classe III**	**Classe IV**	**Classe V**
Lingua e Letteratura Italiana	Varchetta Patrizia	Varchetta Patrizia	Varchetta Patrizia
Lingua Inglese	D'Arpe Cosima	D'Arpe Cosima	D'Arpe Cosima
2° Lingua Comunitaria Francese	Mesto Carmela	Volpicella Anna	Volpicella Anna
Storia	Varchetta Patrizia	Varchetta Patrizia	Varchetta Patrizia
Matematica	Paciolla Angelo	Paciolla Angelo	De Filippis Leonardina (al posto di Paciolla Angelo)
Igiene e cultura medico-sanitaria	Donvito Antonella	Donvito Antonella	Donvito Antonella
Psicologia generale e applicata	Finocchio Giuseppina	Finocchio Giuseppina	Finocchio Giuseppina
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	Bello Maria Rita	Gigante Isabella	Bello Maria Rita
Metodologie operative	Cellamare Luigia	Cellamare Luigia	Cellamare Luigia
Scienze Motorie e Sportive	Dentico Sara	Dentico Sara	Dentico Sara
Religione	Cammarella Maddalena	Cammarella Maddalena	Mai Laura

3. IL CURRICOLO SCOLASTICO DEL CORSO “Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale”

3.1 Il profilo professionale

Il diplomato nel settore Servizi, indirizzo: "Servizi per la Sanità e l’Assistenza Sociale" (SSAS) possiede specifiche competenze nella co-progettazione, organizzazione e attuazione di interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità finalizzati alla socializzazione, all’integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell’assistenza e della salute. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, collaborando con le reti informali e del territorio.

Il corso di studi prevede esperienze di lavoro e formazione curriculari (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l’Orientamento) presso strutture e servizi del territorio per la prima infanzia, per la disabilità e presso strutture residenziali e non residenziali per anziani e persone in difficoltà. Il diploma professionale quinquennale consente l’accesso alle facoltà universitarie. Le facoltà dell’area medica, psicologica, della formazione e dell’educazione, rappresentano la scelta più affine al corso di studi. Il titolo conseguito, al termine del percorso di studi superiore, permette di intraprendere eventuali percorsi di specializzazione, di iscriversi ad un corso regionale OSS di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, ad esempio come animatore nei contesti ludici e ricreativi o come assistente alla persona.

Il PECuP dello studente dell’istruzione professionale integra il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui all’art. 1, comma 5, del decreto legislativo n.226/2005 volto a garantire a ogni giovane la crescita educativa, culturale e professionale, lo sviluppo dell’autonoma capacità di giudizio e l’esercizio della responsabilità personale e sociale.

AREA GENERALE	
n. 1	Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.
n. 2	Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, colturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali.
n. 3	Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell’ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

n. 4	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.
n. 5	Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.
n. 6	Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.
n. 7	Individuare ed utilizza le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
n. 8	Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
n. 9	Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
n. 10	Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.
n. 11	Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
n. 12	Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà operativa in campi applicativi.

AREA DI INDIRIZZO	
n. 1	Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi.
n. 2	Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali.
n. 3	Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi.
n. 4	Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base.
n. 5	Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale.
n. 6	Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.
n. 7	Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente.
n. 8	Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.
n. 9	Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.
n. 10	Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte.

3.2 Il quadro orario deliberato dal Collegio Docenti

Insegnamento	Ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Seconda Lingua comunitaria	2	2	3	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Sc. Integrate, sc. della terra e biologia	2	3			
Laboratorio chimico	2.	2			
Scienze umani e sociali	4	4			
TIC	2	2			
Laboratorio informatico	2	2			
Metodologie operative	4+2	3+2	3	2	2
Igiene e cultura medico sanitaria			4	5	5
Psicologia generale ed applicata			4	5	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa per il settore socio sanitario			4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
IRC- attività alternative	1	1	1	1	1

3.3 I nuclei tematici fondanti le competenze professionali

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

3.4 I nodi concettuali interdisciplinari proposti

Al fine di consentire alla commissione d'esame l'individuazione di testi, documenti, esperienze o progetti o problemi da proporre al candidato in sede di colloquio, finalizzati alla trattazione di nodi concettuali caratterizzanti le discipline nel loro rapporto interdisciplinare, di seguito si riportano i principali nodi concettuali interdisciplinari sviluppati con il gruppo classe in collaborazione tra diversi insegnamenti.

Nodi concettuali a carattere interdisciplinare
Minori e famiglia problematica
Disabilità e disagio psichico
Anziani

3.5 Obiettivi trasversali stabiliti dal consiglio di classe

Gli obiettivi educativi e didattici fissati dal consiglio di classe attengono allo sviluppo della personalità degli studenti e al potenziamento del senso civico, alla preparazione culturale e professionale. In particolare si è cercato di fare in modo che gli studenti siano in grado di:

- Acquisire sicurezza di sé ed essere capaci di scelte autonome
- Sviluppare la propria personalità.
- Partecipare al dialogo educativo.
- Potenziare l'autodisciplina nella partecipazione alle attività didattiche.

Al raggiungimento degli obiettivi trasversali ha contribuito l'insegnamento trasversale dell'educazione Civica e la realizzazione delle UDA interdisciplinari.

3.6 Le Unità Didattiche di Apprendimento interdisciplinari realizzate nel percorso scolastico

L'IP Santarella – De Lilla è impegnato nell'attuazione della Riforma dei Professionali e nell'individuazione di metodologie didattiche tali da contrastare la dispersione scolastica e favorire il successo formativo. Obiettivi didattici sono, in prima istanza, la rimodulazione dei piani di lavoro di assi e dipartimenti progettati per Unità Didattiche di Apprendimento. Nel percorso formativo con il gruppo classe sono state realizzate Unità di Apprendimento interdisciplinari che hanno previsto la realizzazione di compiti di realtà o prove autentiche, al termine delle quali sono stati valutati i livelli di competenza raggiunti dagli allievi. *(Allegati n°1-2)*

UdA		*Ore*	*Competenza in uscita*	
1	***5.A*** *L'integrazione sociale come prevenzione al disagio di soggetti fragili.*	***46***	*3*	*Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi*
			4	*Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base*
			5	*Partecipare alla presa in carico socioassistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale*
			6	*Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.*
			9	*Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita*
			Competenza in uscita area generale	***Competenza intermedia***
			2	*Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo e le strutture della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali)*
2	***5.B*** *La relazione d'aiuto rivolta alla disabilità.*	***45***	*5*	*Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro*
			Competenza in uscita area di indirizzo	***Competenza intermedia***
			1	*Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, sociosanitari e socioeducativi*
			2	*Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multiprofessionali*
			7	*Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente*
			8	*Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.*
			10	*Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte*
			Competenza in uscita area generale	***Competenza intermedia***
			5	*Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro*
			12	*Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi*

UDA IL GIORNO DEL RICORDO 2024-2025

Denominazione	**UDA i confini della dignità**

Disciplina/e	Diritto/ ed.civica (1 ore), Italiano (5 ore), Storia (1 ore); Informatica/Matematica (2 ore); RC (1 ora)
Destinatari	Classi seconde e Classi quinte
Anno di corso	2024-2025
Compito assegnato ai ragazzi	**Progettazione e realizzazione di un video spot (circa 2 minuti) sull'esodo giuliano-dalmata da proiettare durante l'assemblea di Istituto;** **intervista con il passato: intervista ad un esule/ infoibato**
Competenze coinvolte	**Competenze chiave europee** • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione cultura **Competenze europee di cittadinanza:** • Imparare ad imparare • Comunicare attraverso il rappresentare • Acquisire l'informazione • Collaborare e partecipare • Agire in modo responsabile

Obiettivi di apprendimento	**RC:** concetto di dignità umana. **Storia**: Conoscenza dell'esodo giuliano-dalmata ed individuazione cause profonde. Fenomeno delle foibe. **Diritto:** nozioni in materia di diritto di asilo art. 10 Cost.; conoscenza dei diritti, costituzionalmente garantiti / lesi in caso di esodo. **Matematica:** analisi e interpretazione di sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche; uso consapevole degli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. **Informatica**: progettare e sviluppare un prodotto multimediale. **Italiano:** individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente
Conoscenze funzionali all'apprendimento	● Norma giuridica, sua funzione e caratteristiche, la definizione di Costituzione, diritti, obblighi e doveri all'interno di un gruppo sociale, sanzione giuridica ● Lessico giuridico adeguato ● Procedure di utilizzo di reti informatiche per ottenere dati, fare ricerche, comunicare ● Caratteristiche dell'intervista ● Caratteristiche del linguaggio giornalistico ● Caratteristiche di un prodotto multimediale e sua progettazione
Tempi di realizzazione	**Una settimana: ultima settimana di gennaio/prima settimana di febbraio** *in coincidenza con **Giornata del ricordo**
Metodologie	Brainstorming, Ricerca azione, Lezione partecipata, Cooperative Learning, Team working, Peer tutoring, Circle time
Strumenti utilizzati	Manuali in adozione, Pc o tablet, Lim/tv touch, dizionario della lingua italiana, articoli di giornale, risorse multimediali a tema, software e app per l'elaborazione di video.
Elementi per la valutazione	**Valutazione intermedia di processo e autovalutazione dello studente** La valutazione sarà effettuata tramite osservazione dell'impegno, della costanza, della motivazione e della partecipazione alle attività didattiche proposte. **Valutazione del compito assegnato** Gli studenti saranno altresì valutati in relazione al prodotto finale realizzato al completamento dell'UdA proposta.

PIANO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Fase	*Descrizione dell'attività* *(cosa fa il docente e cosa fanno i ragazzi)*	*Durata in ore*	*Disciplina*
1. **Rilevazione delle conoscenze degli studenti sull'evento storico dell'esodo giuliano-dalmata e delle foibe**	Il docente a) per avviare l'attività, propone la visione di due video: -il primo realizzato dagli storici Spazzali e Puppo: https://youtu.be/GxpV7C28PX4. -il secondo una testimonianza di Abdon Pamich, vincitore della 50 km di marcia a Tokyo '64, profugo fiumano dopo la fine della Seconda Guerra mondiale https://youtu.be/5ps8TvUdqvE b) Senza esprimere opinioni, sollecita gli studenti a dichiarare, con alzata di mano, se sono a conoscenza o meno del fenomeno ed invita tuti a svolgere una breve ricerca sul periodo storico indicato.	1 ora	Storia
2. **Riflessione sul concetto di autodeterminazione**	•di seguito, presentazione da parte dell'insegnante della linea del tempo dal 1866 al 1989 (tappe: compimento Risorgimento italiano, I Guerra mondiale, II Guerra mondiale, trattati di pace 1947-1954-1975, caduta Muro Berlino e fine Urss), focus Europa e Italia • analisi partecipata: delle cartine della presenza etnico-linguistica, delle carte dell'Europa dal 1867 al 1989, degli spostamenti di popolazione dopo la Seconda Guerra mondiale (Limes).		
3. **Condivisione dei risultati del dibattito**	Al termine dell'attività il docente chiede agli studenti di formulare alcune considerazioni riguardanti l'autodeterminazione, richiamando i principali concetti evidenziati.		

4. Stimolare la riflessione personale e di gruppo per acquisire consapevolezza del concetto integrazione e radici culturali	Il docente: propone poi agli studenti la lettura ed analisi guidata della poesia Ulisse di Umberto Saba https://campus.hubscuola.it/content/uploads/2019/07/c4_greco_odissea_saba.pdf	1 ore	Italiano
	Il docente sollecita un momento condiviso di riflessione formulando le seguenti domande: -che emozioni avete provato leggendo/ascoltando queste parole? -come ritenete si sentisse il protagonista? -da quali elementi si può comprendere il significato della metafora? -se fossi stato tu la vittima cosa avresti provato? A casa gli studenti raccolgono le proprie riflessioni sull'attività svolta in classe (elaborando un testo di max 300 parole sulla base delle domande guida.		
5. Motivare gli studenti a una nuova conoscenza	Il docente l) spiega agli studenti chi è lo straniero ed il diritto di asilo. **dibattito sull'articolo 10 della Costituzione italiana**	1 ora	Diritto/ ed. civica
6.Individuazione delle domande dell'intervista storica mediante discussione guidata	Il docente a) guida gli studenti nella individuazione delle domande utili all'elaborazione di una intervista storica. (Domande tipo: -Quanti anni avevi quando sei dovuto fuggire? -Da cosa pensavi di scappare? -Dove pensavi di rifugiarti?)	1 ora	Italiano

7.Costruzione di una intervista finalizzata alla veicolazione di informazioni tra i più giovani	Il docente: a) assiste gli studenti nell'elaborazione dell'intervista che dovrà essere indirizzata a giovani studenti 14-18 anni	1 ora	Italiano
8.Elaborazione dell'intervista	A casa gli studenti, in coppia, scriveranno o drammatizzeranno l'intervista interpretando i ruoli di giornalista/intervistato.		
9. Analisi e interpretazione dei dati storici condivisi	Il docente: a) guida gli studenti suddivisi in gruppi nella ricerca, lettura ed interpretazione dei dati riguardanti esodo e foibe mediante grafici e tabelle. Gli studenti, a casa, producono un breve video spot (una slide per gruppo - 2 minuti circa) in merito che riassuma i risultati relativi alle ricerche effettuate	2 ore	Informatica/ Matematica
10. Stimolare la riflessione personale e di gruppo sul concetto di dignità umana	Il docente a) chiede agli alunni di formulare una definizione di "dignità della persona", ponendo le seguenti domande: b) invita gli studenti a formulare una definizione di "Dignità della persona"	1 ora	RC
11.Ripercorre l'itinerario didattico verificando le competenze acquisite attraverso la risoluzione dei compiti autentici proposti	Il docente presenta alla classe i lavori svolti dai gruppi di studenti e si individuano collegialmente quali lavori condividere in sede di assemblea di istituto.	1 ora	Italiano
12. Condivisione del lavoro e autovalutazione	A conclusione dell'attività gli studenti condividono con il resto dell'Istituto il lavoro svolto e avviano una riflessione	1 ora	Italiano
Totale ore impegnate		**10 ore**	

3.7 I principali progetti formativi ed educativi realizzati con la classe

Nel corso dell'anno scolastico con i componenti del gruppo classe sono stati realizzati alcuni progetti che hanno contribuito alla realizzazione del percorso formativo. I progetti, in alcuni casi, hanno previsto anche un impegno in orario extrascolastico.

Nel prospetto sotto riportato vengono indicati i progetti svolti nell'anno scolastico conclusivo del percorso. Come previsto dalla riforma degli Istituti Professionali, per ogni alunno è compilato il Progetto Formativo Individuale (P.F.I.) il cui obiettivo è di evidenziare le conoscenze e le competenze degli studenti, acquisite sia in modo formale (a scuola) che informale (nelle molteplici attività di laboratorio ed extracurriculari), e di rilevare eventuali potenzialità e/o carenze, al fine di orientare al meglio gli alunni nel proprio percorso formativo. Agli atti sono presenti i P.F.I. dei singoli alunni.

Titolo del progetto ed eventuale esplicazione del contenuto quando necessaria	**Periodo di riferimento**
Open Day UNIBA organizzato da Università degli Studi di Bari "Aldo Moro".	25 Settembre 2024
AIDO e la scuola; incontro formativo per la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.	08 Ottobre 2024
Evento DIDACTA Fiera del Levante di Bari.	18 Ottobre 2024
Orientamento e potenziamento dell'Offerta Formativa "ITS Accademy". Progetto "Direzione Futuro".	04 Novembre 2024
Salone dello studente Fiera del Levante di Bari.	04 Dicembre 2024
Visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa".	12 Dicembre 2024
Conferenza d'informazione e orientamento esercito italiano.	13 Febbraio 2025
Incontro formativo sul tema "Donazione del sangue".	14 Febbraio 2025
Visione del film "Mimmo La luna".	24 Febbraio 2025
Incontro di Educazione alla Relazione, alla Salute ed all'Affettività	11 prile 2025

3.8 Il percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento

Il progetto professionalizzante dell'IP Santarella-De Lilla prevede la frequenza al percorso per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) coinvolgendo studenti, tutor interni (docenti) e tutor esterni (referenti dei soggetti ospitanti / aziende).

Obiettivo del progetto è quello di superare la disgiunzione tra momento formativo e operativo al fine di accrescere la motivazione allo studio guidando gli studenti verso l'età adulta e le proprie inclinazioni. I partner presenti sul territorio non si limitano ad accogliere i ragazzi, ma veramente vengono messi alla prova, stimolandoli e introducendoli nel mondo del lavoro.

L'obiettivo che è stato perseguito è quello di assicurare ad ogni allievo un percorso coerente con il profilo

professionale di indirizzo, realizzato attraverso lezioni in aula fisica, tirocini in Enti, imprese e seminari. Ai sensi del d.lgs n. 77 del 15 aprile 2005, come ridenominati dall'art. 1, comma 784 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, del D.lgs n. 62/2017 art. 17 comma 9, del D.M. n. 37/2019 art. 2 comma 1, O.M. 58/2021 art. 18. La classe, nel corso del secondo biennio e del quinto anno ha svolto le attività di PCTO secondo i dettami della normativa vigente (Legge 13 luglio 2015 n. 107 e successive integrazioni) (Allegato n. 3) e secondo l'O.M. n. 67 del 31/03/2025.

Classe 5^A A. S. 2024/25

Percorso PCTO

Triennio 2022/23 - 2024/25

Progetto	**"Operatore di attività di Aiuto e Benessere"**	
A.S. 2022/2023	**Ore teoriche**	**Stage**
3^ A	Sicurezza 4 ore	**Dal 14/03/2023 al 04/04/23** "Istituto Comprensivo "De Amicis- Laterza" Scuola dell'Infanzia "Simpatiche Canaglie" 80 ore
A.S. 2023/2024 **4^ A**	Sicurezza 8 ore Comunicazione 6 ore Autoimprenditorialità 6 ore Primo soccorso 5 ore	**Dal 05/02/ 2024 al 25-28/02/24** RSA "L'Elisir RSA "Villa Maria Martina" C. D. Coop. "Soleluna" C. D. Coop. "Aliante" 80 ore
A.S, 2024/2025 **5^ A**		**Dal 04/12/2024 al 20/12/2024** C. D. "Karol Wojtyla" C. D. "Nuova Fenice" C. D. "Villaggio degli Eroi" C. D. "Star Bene in Famiglia" 60 ore
Totale ore svolte		**220**

Tutor: Prof.ssa Cellamare Luigia

3.9 Attività per o sviluppo delle competenze linguistiche e la conoscenza delle culture

L'Istituto promuove la conoscenza di altre culture ed il confronto professionale all'estero ed è abilitato come Test Centre del Trinity College London per esami internazionali di Lingua Inglese; è inoltre previsto il Progetto Erasmus.

Titolo del progetto	N° studenti partecipanti
Progetto STEM orientamento al lavoro 2024-2025	3
PCTO all'estero (Nizza) circolare 238	7
PCTO all'estero (Berlino) circolare 290	3
Progetto Erasmus 2022	2
Progetto Erasmus 2023	2

3.10 I metodi e gli obiettivi dell'educazione civica

La legge 20 agosto 2019 n.92 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica e le attuali linee guida, adottate con D.M. n. 183/24 hanno fissato obiettivi e traguardi di apprendimento unici su tutto il territorio nazionale.

Le predette linee guida promuovono la conoscenza e il rispetto dei diritti fondamentali, valorizzando sia l'aspetto individuale che, il dovere di solidarietà ma anche il valore dell'uguaglianza, della libertà, del lavoro e del contrasto alle mafie e a ogni forma di illegalità.

Nell'ambito di tale impostazione generale, vengono valorizzate le aree tematiche della Costituzione, dello sviluppo economico e della sostenibilità e della cittadinanza digitale.

In particolare, nella classe V sez. A TSSAS la progettazione didattica è partita dall'analisi di queste tre aree tematiche che sono state declinate nel seguente percorso civico.

Percorso civico D "Conoscenza è Futuro" Classi V sez. A TSSAS a.s. 2024/25	
Finalità	Capitalizzare conoscenze strategiche per il proprio futuro attraverso modalità operative concrete ed efficaci utili a stimolare l'apprendimento continuo
Competenze attese	2. Interagire correttamente con le istituzioni attraverso la conoscenza dell'organizzazione dello stato, dell'UE, degli organismi internazionali e delle autonomie locali. 6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente. 8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata. 10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali in modo critico, responsabile e consapevole.
Risultati di apprendimento	2. Individuare le principali attività economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione.
	6. Analizzare le principali situazioni di rischio del proprio territorio
	8. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari. E le possibilità di finanziamento e di investimento per valutare opportunità e rischi. 10. Conoscere i principali documenti italiani e d europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Nuclei concettuali	
Costituzione	La dimensione storica, giuridica e valoriale della Costituzione repubblicana. I principi generali della Costituzione repubblicana (art. 1-12. L'ordinamento della Repubblica. Lotta alla criminalità.
Sviluppo economico e sostenibilità	Educazione finanziaria, assicurativa, previdenziale. La tutela del risparmio. Lavoro, impresa e autoimprenditorialità.
Cittadinanza digitale	Il quadro delle competenze digitali Dig comp 2.2 Prospettive e rischi dell'intelligenza artificiale. Tutela della privacy e dei dati in rete. Conoscere e gestire responsabilmente lo sviluppo tecnologico in campo digitale.

Inoltre. Il percorso civico prescelto dal Consiglio di classe è stato ulteriormente potenziato con la realizzazione del seguente progetto curriculare:"

Titolo	**"Cittadini consapevoli"**
Premessa	La legge n.92/2019 ha istituito l'insegnamento scolastico dell'educazione civica come strumento di supporto e sostegno ai docenti rispetto alle emergenze educative e sociali che caratterizzano il nostro tempo. In questa prospettiva diventa, quindi, essenziale potenziare la conoscenza della Costituzione e favorire la nascita della cd. "Scuola costituzionale" in grado di includere ogni alunno valorizzando ogni talento.
Finalità	Il progetto si propone di favorire la coesione civica e il senso di comunità in ogni ambito della vita scolastica, sociale e lavorativa attraverso il potenziamento della conoscenza dei nuclei concettuali: Costituzione; Sviluppo economico e sostenibilità; Cittadinanza digitale.
Obiettivi specifici	Stimolare la trasversalità dell'insegnamento Favorire l'inclusione valorizzando tutti i talenti Introdurre la cultura del lavoro Conoscere e apprezzare le ricchezze offerte dal nostro territorio Favorire l'apprendimento esperienziale
Referenti	Prof.ssa Bello M.R. Prof.ssa Leonetti R.
Destinatari	Classi V di tutti gli indirizzi
Spazi/Tempi	Al progetto saranno destinate circa66 ore annue per classe suddivise in attività di progettazione e attività laboratoriali.
Modalità di realizzazione	Al progetto parteciperanno in via prioritaria i docenti titolari dell'insegnamento (in linea di massima classe di concorso A46) con le 2 ore settimanali di potenziamento facenti parte della loro cattedra. Tali ore saranno, in parte, dedicate alla programmazione mensile dell'attività e, in parte, svolte in compresenza nelle classi quinte. Tale compresenza non sarà attribuita in maniera fissa per non gravare sempre sulle stesse discipline ma sarà concordata mensilmente con i docenti del CC impegnati nella classe nelle 5 ore settimanali che il docente titolare ha a disposizione.
Costi	Non sono previsti costi per la realizzazione dell'intervento.

Il progetto è stato reso operativo attraverso una programmazione mensile delle tematiche da affrontare in classe e coerentemente con le attività extracurriculari a cui la classe ha partecipato.

Mese	Tematica proposta	Attività proposta
Novembre	Contrasto alla violenza di genere	Visione del film "Mia"
Dicembre	Disabilità e integrazione sociale	Visione del film "Il figlio della luna"
Gennaio	Discriminazione razziale	Visione della miniserie "Sacco e Vanzetti Visione del film "La bambina con la valigia"
Febbraio	Educazione finanziaria	Visione dei documentari "Economia per tutti" e "La moneta"
Marzo	Sviluppo economico e sostenibilità	Miniserie "Never too late" "Pianeta Sofia"
Aprile Maggio	Costituzione	Consolidamento dei principi fondamentali della Costituzione repubblicana

Attività svolte	08/10/2024	AIDO e la scuola. Incontro formativo per la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.
	12/12/2024	Visione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa".
	14/02/2025	Incontro informativo sul tema "Donazione del sangue".
	24/02/2025	Visione del film "Mimmo La luna".

3.11 Il percorso di orientamento formativo

In base alle indicazioni fornite dal decreto ministeriale n. 328 del 22/12/2022 i professionisti della formazione e dell'educazione devono assumere un ruolo centrale come guida per la progettazione di un percorso formativo integrato che coinvolga l'intero sistema scolastico. L'IP Santarella De Lilla per l'a.s. 2024/25 ha pianificato l'azione di orientamento rivolta al secondo biennio e quinto anno per un totale di minimo n. 30 ore annuali secondo moduli curricolari tenendo conto dei percorsi per le competenze trasversali, delle attività di orientamento promosse dal sistema di formazione superiore e delle azioni orientative degli ITS Academy e AFAM. I Consigli di classe, in collaborazione con il docente tutor, tenendo conto della progettazione dei percorsi di orientamento stabilita dal Collegio dei docenti, hanno elaborato ed attuato i seguenti moduli di orientamento formativo:

MODULO	ORE SVOLTE	AMBITO DI ORIENTAMENTO
ETJCAORIENTA (agenzia per il lavoro)	10	Percorso finalizzato a preparare gli studenti all'ingresso nel mercato del lavoro
ITS ACADEMY	20	Progetto "Direzione Futuro" con la presenza di esperti orientatori.
UNICA	10	Piattaforma ministeriale
DIDATTICA ORIENTATIVA	16	Si rimanda ai progetti di orientamento indicati nel paragrafo 3.7

4. Le indicazioni del consiglio di classe per l'esame di Stato

4.1 La formazione della commissione d'esame

Il Consiglio di classe ha preso atto che sono stati nominati quali commissari esterni i docenti delle seguenti materie: ITALIANO, LINGUA INGLESE, PSICOLOGIA GENERALE ED APPLICATA.
Visto il curricolo dell'Istituto e la necessità di predisporre la seconda prova d'esame con la presenza di tutti, o della maggioranza dei docenti delle materie professionalizzanti, il consiglio di classe ha individuato quali membri interni componenti la commissione d'esame i docenti delle seguenti materie:
IGIENE E CULTURA MEDICO SANITARIA, METODOLOGIE OPERATIVE, DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA PER IL SETTORE SOCIOSANITARIO.

4.2 Le indicazioni del consiglio di classe per la formulazione della seconda prova scritta

La seconda prova d'esame a carattere professionale sarà predisposta sulla base del quadro di riferimento emanato con il Decreto Ministeriale 164 del 15 maggio 2022 e delle indicazioni ministeriali che perverranno il giorno antecedente la prima prova scritta d'esame.
In coerenza alle disposizioni ministeriali e alle simulazioni condotte, la commissione nella formulazione delle tre tracce richieste avrà come riferimento gli insegnamenti dell'asse scientifico, tecnologico e professionale.
Al fine di fornire utili indicazioni rispetto alle competenze acquisite dai candidati, le prove da proporre, dovranno avere la caratteristica di "Prove autentiche" quindi formulate con testi sotto strutturati che consentano al candidato di evidenziare al meglio le conoscenze e abilità acquisite.
Le prove dovranno essere predisposte avuto riguardo al percorso scolastico effettivamente realizzato dalle classi e con riferimento i codici ATECO di riferimento.
Gli studenti DSA/con disabilità svolgeranno le prove così come previsto dai PDP/PEI predisposti ed approvati dal consiglio di classe.
A tal proposito si evidenzia che nel corso dell'anno scolastico è stata effettuata 1 simulazione di seconda prova in data 23 gennaio 2025 e la seconda simulazione della seconda prova in data 5 maggio 2025.
In allegato al presente documento sono state riportate le simulazioni della seconda prova effettuate con relative griglie di valutazione. (*Allegati n° 6-7-8*)

1° simulazione seconda prova	23/01/2025	Tipologia D
2° simulazione seconda prova	05/05/2025	Tipologia C

4.3 Le indicazioni del Consiglio di Classe per la conduzione del colloquio

Date le disposizioni dell'art. 22 dell'ordinanza, relative alla conduzione del colloquio, la predisposizione dei materiali da sottoporre ai candidati avverrà con riferimento ai nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e al loro rapporto interdisciplinare richiamati al punto 3.4 del presente documento.
Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione tiene conto del

percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

La commissione dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A dell'O.M. 67 del 31 marzo 2025 *(Allegato n°9)*.

Si dà atto che nel curricolo della classe non è stato previsto l'insegnamento con la metodologia CLIL di una materia non linguistica.

5 I METODI, GLI STRUMENTI E I TEMPI DELLA DIDATTICA IN CLASSE

5.1 Le modalità e tempi di lavoro negli insegnamenti

Le metodologie utilizzate dai docenti del Consiglio di classe durante il percorso educativo degli alunni sono state le seguenti:

- Lezioni frontali e dialogate
- Esercitazioni guidate e autonome
- Lezioni multimediali
- Problem solving
- Lavori di ricerca individuali e di gruppo
- Attività laboratoriale
- Utilizzo di piattaforme digitali

Il Consiglio di Classe ha proposto il recupero in itinere e/o attraverso lo studio autonomo.

5.2 La valutazione

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento, ha funzione formativa ed educativa, come risorsa fondamentale per il miglioramento degli esiti e del successo formativo (D. Lgs. 62/2017 art. 1 comma 181, Legge 107/2015).

Pur mantenendo le rubriche approvate in sede dipartimentale, l'IP Santarella - De Lilla ha considerato utile stabilire criteri comuni per la valutazione secondo un criterio di acquisizione di competenze e non solo di conoscenze.

Le modalità e tipologie di verifiche adottate, sono esplicitate nelle programmazioni dei rispettivi Assi culturali e Dipartimenti disciplinari.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale del processo di autovalutazione.

La valutazione degli apprendimenti prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno di diversi

Dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei Docenti, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La progettazione didattica richiesta dal nuovo ordinamento dell'istruzione professionale è basata su UdA costruite attorno a compiti di realtà e necessita di un coordinamento con le tradizionali modalità di valutazione scolastica degli studenti. Si è cercato, quindi, di sviluppare procedimenti di valutazione basati su evidenze note sia ai docenti che agli studenti. Ciò ha dato un fortissimo impulso allo sviluppo delle capacità di autovalutazione, potenziando i processi metacognitivi che sono alla base *dell'imparare ad imparare*.

È anche opportuno ricordare come la valutazione dei risultati di apprendimento trova il proprio complemento nella valutazione del processo formativo e come le due dimensioni – dei risultati e del processo – debbano coesistere ed integrarsi reciprocamente.

Nell'attuale sistema italiano, le due valutazioni, pur condividendo il medesimo riferimento (le prestazioni degli studenti), ne costituiscono due rappresentazioni diverse che hanno anche finalità differenti. La valutazione per competenze è, infatti, finalizzata soprattutto alla certificazione, mentre la valutazione degli insegnamenti è legata principalmente alla progressione della carriera scolastica sulla base di decisioni periodiche, all'attribuzione di voti numerici per insegnamento e all'attribuzione di crediti numerici annuali che contribuiscono al punteggio finale del diploma.

Tenuto conto del quadro normativo vigente (d.P.R. 122/09 per la parte ancora applicabile e d.lgs. 62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare. Pertanto, ciascun docente, sulla base delle evidenze raccolte, formulerà valutazioni che saranno registrate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni, il docente formulerà le proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione del consiglio di classe in occasione degli scrutini finali.

La valutazione per competenze, invece, non potrà essere ricondotta ad una sola disciplina e richiederà una valutazione collegiale del consiglio di classe e potrà essere documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.)

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER LIVELLI DI COMPETENZE PER LA VALUTAZIONE FORMATIVA/ ORIENTATIVA COMPLESSIVA FINALE

1) Livello AVANZATO: lo studente comprende e interpreta in modo pertinente, sensato ed esaustivo le consegne proposte dal docente, le svolge in modo ottimale e riflette in modo critico sulle proprie interpretazioni ed azioni, argomentando opportunamente le proprie scelte e modificandole adeguatamente se necessario. Riesce a svolgere compiti e problemi complessi anche in situazioni non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli. (conversione in voto: 9-10)

2) Livello INTERMEDIO: Lo studente comprende e interpreta in modo pertinente e sensato le consegne proposte dal docente, le svolge in modo complessivamente corretto, ma ha difficoltà a riflettere sulle proprie interpretazioni ed azioni e ad argomentarle opportunamente. Riesce a risolvere compiti e risolvere problemi articolati in situazioni note. Compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. (conversione in voto: 7-8)

3) Livello BASE: Lo studente ha qualche difficoltà ad interpretare autonomamente in modo pertinente e sensato le consegne.

Solo opportunamente guidato dal docente, applica correttamente la procedura fornita, seppur in modo puramente esecutivo. Riesce a svolgere solo compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole di base e procedure fondamentali. (conversione in voto: 6)

4) Livello PARZIALE: Lo studente ha difficoltà ad interpretare e a svolgere in modo autonomo le consegne, anche quelle puramente esecutive. Necessita di una guida costante e puntuale del docente, fase per fase, per lo svolgimento di compiti semplici e l'applicazione di procedure di base anche in situazioni note. (conversione in voto: 4-5)

5.3 Criteri di attribuzione dei crediti scolastici

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017

ALLEGATO A

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M = 6	**7-8**	**8-9**	**9-10**
6 < M ≤ 7	**8-9**	**9-10**	**10-11**
7 < M ≤ 8	**9-10**	**10-11**	**11-12**
8 < M ≤ 9	**10-11**	**11-12**	**13-14**
9 < M ≤ 10	**11-12**	**12-13**	**14-15**

DICHIARAZIONE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

I docenti componenti il consiglio di classe, dopo aver letto approvano e sottoscrivono il presente documento.

Materia	Docente	Firma
Lingua e Letteratura Italiana	Varchetta Patrizia	
Storia	Varchetta Patrizia	
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	Donvito Antonella	
Metodologie Operative	Cellamare Luigia	
Lingua Inglese	D'Arpe Cosima	
Psicologia Generale ed Applicata	Finocchio Giuseppina	
Lingua Francese	Volpicella Anna	
Diritto, Economia, Tecnica Amministrativa Per il Settore Socio Sanitario	Bello Maria Rita	
Matematica	De Filippis Leonardina (al posto di Paciolla Angelo)	
Scienze Motorie Sportive	Dentico Sara	
I.R.C.	Mai Laura	
Docente Specializzato	Salerno Donata (al posto di Coladonato Mario) Gambatesa Roberta	
Docente Specializzato	Maggi Maria Chiara	

Bari, 12/05/2025

Dirigente Scolastico

Prof.ssa Maria Anna Manicone

ALLEGATI PUBBLICI

1. UDA INTERDISCIPLINARI
2. RUBRICA DI VALUTAZIONE UDA
3. PROGETTO PCTO
4. TRACCE SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA: TIPOLOGIA D, TIPOLOGIA C
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA
6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE ALUNNI DSA
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO ORALE
8. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA
9. PROGRAMMI SVOLTI

ALLEGATI RISERVATI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE

I PEI e le relazioni di presentazione alla Commissione d'Esame delle alunne con disabilità e i PDP vengono allegati in un plico separato, in ottemperanza alla Legge n. 675 del 31/12/1996, a disposizione della commissione.